



L'Italia non rispetta i diritti dell'uomo

Da quando è stata approvata la legge sui respingimenti sono stati ricacciati in Libia circa 800 persone.

I respingimenti avvengono:

- in maniera collettiva, senza chiedere, nella lingua parlata dal migrante, nome cognome e nazionalità;
- senza accogliere minori e donne incinte;
- senza dare alcuna possibilità di chiedere asilo politico o protezione,

tutti obblighi che l'Italia ha sottoscritto con il Trattato di Ginevra, la Dichiarazione sui diritti dei minori, la stessa legge Bossi-Fini.

Di queste 800 persone, secondo l'ONU, circa 250-300 avevano diritto ad asilo politico o a protezione, e, quindi, ricacciandole in Libia, hanno un alto rischio di **essere uccisi o torturati**.

Probabilmente tutti i respinti finiranno nelle **carceri-lager** della Libia, con l'unica colpa di volere fuggire alla guerra, alla persecuzione, alla povertà.

Non si può non opporsi a questa vergogna.

Non si può stare zitti.

Non fare niente significa essere complici.